lettera aperta

Domenica 5 ottobre 2025 - XXVII domenica del Tempo Ordinario anno LIII n. 2820

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

MAI IMPOTENTI MA PREPARATI

Di fronte ai gravi problemi attuali e alle tensioni internazionali, regna il sentimento di impotenza molto più marcato oggi che in passato. Da cristiani non possiamo vivere subendo le decisioni altrui?



Credo di non aver mai respirato un clima di così forte impotenza. A differenza degli anni ’70 e ’80 quando ciascuno sognava di cambiare il corso degli eventi con manifestazioni, proteste e iniziative personali, oggi il nostro linguaggio è rassegnato. Uno studio serio del 2021 *(Erica Chenoweth, Civil Resistance)* riconosce che anche le manifestazioni stanno perdendo mordente e ottengono risultati ben inferiori al passato.

Noi che guardiamo al Vangelo sappiamo che Gesù è stato “mite e umile di cuore”. I discepoli sono chiamati allo stesso stile. Nessuno però ha cambiato la storia quanto il Cristo. Egli non ha usato durezze o prevaricazioni: ha amato la gente.

Siamo chiamati a rimanere protagonisti dei cambiamenti, ma adoperando l’amore piuttosto che la rivolta. A mio modesto parere vi sono 3 strade da percorrere:

- una seria preparazione personale: chi padroneggia la conoscenza, la cultura e la tecnica guida il corso degli eventi in modo profondo;

- il servizio: chi parla fa poco, chi opera raggiunge gli scopi. Il servizio stabile di 150 persone cambia un territorio più di una manifestazione imponente;

- il sostegno economico: noi possiamo dare il contributo personale a coloro che riteniamo impegnati nel bene.

Questi strumenti sono molto più efficaci di quanto si possa immaginare e ci rendono protagonisti della storia. Usiamoli. *don Gianni*

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA
in primo piano



● Comunione malati

Fino a marzo, don Mario Ronzini svolgeva un servizio per i malati della parrocchia e portava loro la comunione oltre che amministrare il sacramento della Riconciliazione. È giunta l'ora di riprendere questo servizio. Già venerdì 3 ottobre, primo del mese, don Gianni ha cominciato a fare un giro fra coloro che ricevevano con una certa regolarità la visita di don Mario. Se vi fossero altre richieste in questo senso si sappia che il parroco potrebbe portare la comunione e fermarsi per la Riconciliazione ogni primo venerdì del mese, iniziando il proprio giro alle 9:00 e concludendo il servizio entro 12:00. Questo significa che ci si deve anche rendere disponibili ad accogliere talvolta il parroco un po' presto. Non sarà possibile fare un lungo dialogo dal momento che le necessità in parrocchia sono parecchie, ma è importante per ora riprendere anche questo servizio. *d.G.*

LA FLOTTIGLIA: COSA PENSO
dritti al centro

È quasi impossibile fare sintesi di ciò che accade in Israele e nella Striscia di Gaza anche perché tutto cambia di continuo: queste righe sono scritte martedì 30 settembre e non si conosce il risultato della flottiglia né dell'ultima proposta di Trump per la pace. Da anni cerco di documentarmi. Con fatica sarei giunto ad alcune conclusioni.

1. Il popolo ebraico, come pure quello palestinese, non si sentono rappresentati dai rispettivi "governi". Hamas ha il volto del terrorismo, ma anche Netanyahu, freddo e pragmatico, ha al suo fianco uomini impuniti (Smotrich e Ben-Gvir) i quali, compiuti i crimini, sono comunque riusciti ad entrare nelle strutture di governo.

2. I giovani ebrei e palestinesi sono fortemente radicalizzati: trent'anni fa avrebbero potuto studiare insieme, lavorare e svagarsi fianco a fianco; oggi le posizioni sono sempre conflittuali e fra loro regna una rabbia sconosciuta alle generazioni degli anni '70 e '80.

3. Servono due Stati e due popoli distinti e nettamente separati; pensare adesso di riunire questi popoli significa tormentare il nervo malato di un dente scoperto; la riconciliazione ha i suoi tempi: forse fra cinquant'anni si tornerà a dialogare.

4. In questo contesto mi sembra che l'unica strada a disposizione sia la fatica della mediazione per abbassare ogni forma di scontro; mi pare che l'opera della flottiglia, pur nobile nell'intento di portare alimenti e creare corridoi, non aiuti a stemperare il clima di tensione. Mi sembra, e lo scrivo in punta di piedi, che ci sarebbe bisogno di conoscere meglio la situazione da ambo le parti prima di muovere i passi. *d.G.*



PENSIERI DEL PARROCO
...e non solo

● Lustri di matrimonio

Per l'ultima volta ricordo che domenica prossima, 12 ottobre, alla Messa delle 10:45, celebreremo i lustri di matrimonio. Chiunque compia una tappa significativa per le proprie nozze è invitato a partecipare alla Messa insieme con i parenti. Dopo l'eucaristia, all'aperto, ci sarà la possibilità di fare un evviva, di scattare una foto ricordo e ricevere un bocciolo di rosa offerto dalla parroc-

chia. Raccomando tanto, nel limite del possibile, di venire ad iscriversi in canonica. Chi eventualmente non fosse ancora riuscito a lasciare il proprio nome non si senta tuttavia escluso dall'appuntamento: noi prepariamo sempre qualcosa in più.



● Visita al monastero

Lascio al Presidente della Fondazione Carpinetum, Andrea Groppo, di dare un'indicazione più ampia e precisa sui temi del monastero. Segnalo tuttavia a chi legge lettera aperta che domenica 26 ottobre sarà possibile fare una visita a questa struttura. Tanti parrocchiani esprimevano questo desiderio. Ora sembra ci sia la possibilità di compiere questo passo. Durante la visita sarà anche possibile vedere un plastico col primo schema di ristrutturazione. Non sarà del tutto esatto, ma già potrà dare un'idea generale. Chiedo con grande insistenza di tenersi liberi per dare un'occhiata. Non si tratta soltanto di saziare la propria curiosità né tantomeno di andare a vedere cosa facessero le suore in questo spazio. Al contrario è un gesto pensato per rimboccarsi le maniche, attivare il cervello, comprendere i progetti fin qui immaginati, disporsi a dare un aiuto quando verrà il momento di curare il verde, la pulizia, il decoro, la vita di questo spazio così grande al punto da cambiare in qualche modo il volto di tutta la nostra zona.

● Chierichetti e coro

Di nuovo mi permetto di fare un appello, il più appassionato e possibile, perché bambini e bambine, ragazzi e ragazze, diventino protagonisti nella preghiera della domenica facendo servizio all'altare come ministri o partecipando al coro. Non c'è paragone fra chi vive la propria fede da spettatore e chi invece si rende disponibile per dare un contributo costante. Il servizio di chierichetti non comporta una fatica gravosa: basta giungere in sacrestia cinque minuti prima della Messa, indossare il camice e dividersi i ruoli. Il coro comporta di partecipare invece anche ad alcune prove che si terranno la domenica mattina alle 8:30. Garantisco che sia in un caso che nell'altro il risultato sarà enorme e per tutti ci sarà la memoria di una fantastica esperienza di vita. Primo appuntamento per i chierichetti sono le prove in sacrestia sabato 11 ottobre alle 15:00. Il giorno seguente, e cioè domenica 12 ottobre alle 8:30, ci sarà la prima prova per il coro. Vi aspetto a braccia aperte, più che numerosi, col desiderio che siano due incontri pieni di gioia.



● Il calendario

Per tante settimane ho chiesto che si facesse l'impossibile per formulare un calendario adatto alla vita della parrocchia. Ora credo che sia giunto il tempo di stampare quello che abbiamo messo in ordine. Qui di seguito riporto la griglia della settimana perché tutti sappiano quali sono gli appuntamenti. In sacrestia ci sarà la stampa del calendario. Questa la griglia:

Domenica

- ore 08:45; Coro bambini

Gruppi di catechesi:

- ore 10:15; 2ª elem. (Silvia e Eddi)
- ore 10:15; 3ª elem. (Francesco)
- ore 10:15; 4ª elem. (Daniela)
- ore 10:15; 5ª elem. (Miriam, Ester e Teresa)
- ore 10:15; 1ª media (Gaia, Marina, Camilla e Massimo)
- ore 10:45; 2ª media (Stefania,

Anna, Annamaria e Francesco)

Lunedì
- ore 15:00; Benedizione famiglie
- ore 16:30; Amici del patronato

Martedì
- ore 15:00; Benedizione famiglie
- ore 16:30; Doposcuola
- ore 16:30; 3ª elem. (Francesca)
- ore 16:30; 4ª elem. (Antonella e Marina)
- ore 16:30; 5ª elem. (Giuliana e Cristina)
- ore 18:00; San Vincenzo
- ore 19:00; Gruppi superiori
- ore 20:45; Catechesi adulti

Mercoledì
- ore 18:00; Corale Carpinetum
- ore 21:00; Comunità capi

Giovedì
- ore 15:00; Benedizione famiglie
- ore 16:30; Doposcuola
- ore 19:45; Giovani 2ª superiore
- ore 19:45; Giovani 1ª superiore

Venerdì
- ore 14:15; 3ª media

Sabato
- ore 14:30; Branco Lupetti
- ore 15:00; Reparti

LETTERA
dalla parrocchia

Carissimo don Gianni, desidero ringraziare te e tutta la comunità della parrocchia di Carpenedo per il prezioso sostegno che ci avete offerto nella vendita dei biglietti della lotteria organizzata da Avapo Mestre a favore del progetto Casa Avapo. Grazie al banchetto allestito davanti alla chiesa siamo riusciti a distribuire



152 buste, per un incasso complessivo di 1.520 euro. Una cifra importante che sarà interamente destinata a sostenere la realizzazione di Casa Avapo, cinque appartamenti pensati per accogliere e assistere malati oncologici privi di adeguate risorse economiche. Il vostro aiuto concreto e la vostra vicinanza ci incoraggiano a proseguire con rinnovata energia in questo cammino, certi che, insieme, potremo dare a molte persone fragili la dignità e la cura che meritano. Con gratitudine, *Stefania Bullo Presidente di Avapo Mestre*

LA ROTONDA
cultura e società

● **Incontri con la musica**

Con l'inizio della stagione culturale riprendono gli appuntamenti del Gruppo "La Rotonda". Domenica 5 ottobre, alle ore 20:45, al Centro



Polifunzionale Lux, avremo il piacere di ospitare l'Ensemble "Ars Cantus Mensurabilis", che ci proporrà un programma sulla musica alle corti italiane nel Rinascimento, con brani di H. van Ghizeghem, J. des Prez, H. Isaac, J. de Enzina, C. Festa, A. Willaert, J. Arcadelt, G. Animuccia, P.L. da Palestrina. Il terzetto è composto da Maria-Lisa Geyer, voce, Cristiano Brunella, viella da braccio e Riccardo Parravicini, organo portativo. Il concerto è organizzato in collaborazione con l'Offerta Musicale di Venezia del maestro Riccardo Parravicini.

● **Quattro chiacchere con l'autore**

Sempre al Centro Polifunzionale Lux, nell'ambito della rassegna "Quattro chiacchiere con l'autore", vener-



dì 17 ottobre, alle ore 18, la giovane scrittrice Sabrina Zuccato ci presenterà il suo romanzo "La levatrice di Nagyrév". Sabrina Zuccato, veneziana di adozione, è giornalista pubblicista e si occupa prevalentemente di cultura, critica cinematografica e attualità. Con esperienza pluriennale presso set cinematografici, svolge inoltre l'attività di videomaker e reporter. Questo romanzo storico è risultato vincitore del premio Mandrarossa - sezione Carthago 2025 - per le qualità narrative e l'abilità dell'autrice nel trasmettere una storia complessa. Sullo sfondo dell'Europa lacerata dopo il primo conflitto mondiale, Sabrina Zuccato costruisce una trama ricca di personaggi in un romanzo capace di rappresentare l'ambiguità dell'animo umano a partire dalla coppia dei protagonisti. Anche in questa occasione potremo apprezzare la lettura di Francesca Tommasi che ci accompagnerà nella scoperta di alcuni brani. Etrambi gli appuntamenti sono ad ingresso libero. Vi aspettiamo numerosi.

Gruppo Culturale "La Rotonda"

VITA DI PARROCCHIA
lieti eventi

Battesimi
Nella vita della nostra comunità prevalgono decisamente i funerali, mentre i battesimi, i matrimoni e gli altri sacramenti rischiano di restare in secondo piano. Con grande gioia, dunque ricordiamo i nomi dei battezzati nell'ultimo periodo.

- Il giorno 14 settembre è stato celebrato il battesimo di **Baldan Azzurra**, figlia di Riccardo ed Alessandra Piccinetti, nata il 16 febbraio 2025.
- Il giorno 20 settembre **Enrico Roccheto**, nato il 3 giugno 2024, ha ricevuto il battesimo. Ci uniamo alla gioia del papà Lorenzo e della mamma Sara Peretti.

Domenica 21 settembre hanno ricevuto il battesimo:

- **Leonardo Alioto**, figlio di Alessandro e di Spavento Alice. Leonardo è nato a Mestre il 9 luglio 2024.
- **Becattini Carlotta**, figlia di Yari e Bordin Laura, nata a Milano il 26 dicembre 2023;
- **Gritti Sophie**, figlia di Matteo e Pastore Ludovica. Sophie è nata a Venezia il 12 maggio 2024
- **Mori Vittoria**, figlia di Francesco e Toppan Cecilia, nata a Mestre il 23 Febbraio 2025
- **Santari Giulia**, figlia di Dimitri e Arias Laura, nata a Venezia il 22 agosto 2024.

La nostra parrocchia non solo esprime entusiasmo per tutti questi nuovi fratelli e sorelle che si uniscono alla comunità cristiana, ma chiede al Signore il dono di avere ancora nuovi figli perché la parrocchia e il territorio, fedeli al Vangelo, possano trovare nuova vita.

UN SANTO ALLA SETTIMANA
San Francesco d'Assisi

Francesco è uno dei santi più amati e conosciuti in Italia e nel mondo. Nasce ad Assisi nel 1182, da una ricca famiglia di mercanti di stoffe. Il suo vero nome è Giovanni, ma il nome Francesco gli viene dato forse per le origini francesi della madre o per i fiorenti commerci del padre con la Francia. Di carattere generoso ed allegro Francesco partecipa con impeto giovanile alla guerra tra Assisi e Perugia, ma cade prigioniero. Dopo un anno di carcere, malato e scosso, appare irriconoscibile a tutti. La luce gli viene da un ardente incontro con Cristo; fa un sogno premonitore a Spoleto. Poi ode la voce del Signore mentre prega nella chiesetta diroccata di S. Damiano: "Francesco ricostruisci la mia casa". Prende le parole alla lettera, ricostruisce S. Damiano e altre tre cappelle. Vende a questo scopo la merce della bottega paterna. Quando il padre gliene chiede la restituzione Francesco si spoglia pubblicamente di tutto, anche dei suoi abiti, lieto di riconoscere Dio come unico Padre. La grande gioia di sentirsi amato da Lui lo spinge a vivere di Provvidenza e, applicando il Vangelo, decide di dare ogni bene ai poveri. I derelitti e i lebbrosi diventano ora la sua compagnia preferita. Si uniscono a lui i primi compagni, accolti nel tugurio di Rivotorto e poi in un piccolo terreno (detto Porziuncola), accanto alla chiesetta di S. Maria degli Angeli, donatogli dai Benedettini. Intanto la fraternità si accresce costantemente. L'esempio del poverello di Assisi è seguito anche da Chiara, una ragazza di ricca e nobile famiglia, che prende l'abito e dà vita ad una

FAMIGLIE IN DIRETTA
parole condivise *a cura di Franca Degan*

Siamo servi inutili (Lc 17,10)
Liberiamoci subito dall'idea che il Signore ci voglia mortificare, di essere persone che non servono a niente o a nessuno: grazie a Maria abbiamo imparato ad apprezzare il titolo di serva, colei che accoglie Dio con piena libertà e fiducia e per questo si pone a servizio della sua parola. Apprezziamo anche l'aggettivo in-utile, da leggersi come "chi non ha un utile" da quel che fa, chi non riceve un salario. Si conferma che il rapporto con Gesù non è di natura economica, ma di fede, affetto, amicizia, fraternità. Di sicuro non pago un amico perché mi vuol bene o fa qualcosa per me, né mi aspetto di ricevere soldi se, ad esempio, accudisco figli e familiari. Non si tratta di relazioni misurabili con il dare e il ricevere, ma basate sulla condivisione, la confidenza, la fiducia, dove se facciamo uno sforzo ci sentiamo ripagati dalla gioia di aver fatto qualcosa di buono, di aver creato un legame. Questo non significa che si possano trascurare le necessità materiali di ciascuno… cosa non scontata, in quanto se è vero che le relazioni non si costruiscono sul denaro è altrettanto vero che, almeno per com'è organizzata la nostra società, non se ne può prescindere. Se sono mamma o papà certamente il mio rapporto con i figli va costruito passo passo nella fiducia e nella gratuità, ma posso farlo solo se non sono schiacciato dalla povertà, se sono in grado di provvedere ai bisogni fondamentali con una certa serenità, se sono sufficientemente libera e indipendente dal punto di vista economico (... al femminile, dato che per alcuni pare ancora scontato che la gratuità della cura familiare spetti alle donne e l'autonomia finanziaria no).



Per fede, si cammina

comunità a S. Damiano, il futuro ordine delle Clarisse. Spinto dalla passione per Cristo, Francesco cerca più volte di predicare in paesi non cristiani, raggiunge la Terra Santa e poi Damietta, in Egitto, dove cerca invano di convertire il sultano, che però gli dà il permesso di predicare. Rientrato ad Assisi, sofferente nel fisico e amareggiato per i contrasti tra i frati durante la sua assenza, nel 1220 rinuncerà alla carica di ministro generale della fraternità. Nel 1223 papa Onorio III approva, dopo varie revisioni, la regola francescana. Nasce ufficialmente l'Ordine dei Frati Minori. L'anno dopo, ormai malato e quasi cieco, Francesco si ritira nell'eremo della Verna, riceve la grazia delle stimmate, divenendo così più simile a Cristo. Compone il suo celebre Cantico delle Creature, mostrando ai suoi frati e al mondo quella "perfetta letizia" che aveva sempre insegnato. Il Cantico indica la strada per raggiungere Dio tramite le sue creature: il Sole, la Luna, l'Acqua, il Fuoco sono doni divini, che a Lui devono condurre. Muore il 3 ottobre 1226, come suo desiderio viene condotto e deposto sul nudo pavimento della sua amata Porziuncola. È canonizzato quando ancora non sono passati due anni dalla sua morte. Il senso della sua vita, espresso nella Regola, è diventare come Gesù. Testimonia frate Leone: "Quando si stava lavando il suo corpo per la sepoltura, sembrava veramente come un crocifisso deposto dalla croce". Un altro modo che Francesco testimonia, per vivere l'unione intima con Cristo, è l'eucarestia. Un sacramento vissuto con tale intensità "da ardere di amore in tutte le fibre del suo essere. Si comunicava con tale devozione da rendere devoti anche gli altri". (Tommaso da Celano). La festa liturgica è il 4 ottobre. *N.F.*



COMMIATI

Vivono col Signore

Nell'ultima settimana abbiamo affidato alla Misericordia del Signore:



Lunedì 22 settembre abbiamo celebrato le esequie di **Demetrio Agostini** di anni 85. La nostra comunità cristiana lo affida al Signore e si unisce al dolore di Rita che per tanti anni è stata al suo fianco.



È mancata improvvisamente **Emanuela Menichella** di 81 anni, e ne abbiamo celebrato le esequie martedì 23 settembre. Era conosciuta anche col nome di Lella (Manu o Nené). La nostra comunità si stringe intorno al marito Gianni, ai figli Stefano, Florinda e Laura; ricorda con affetto i nipoti Elena, Matteo e Noah oltre che Francesca, Antonio e Nicola, per tanti anni legati a Emanuela.



Mercoledì 24 settembre abbiamo celebrato le esequie di **Ernesto Patrian** chiamato Tino. Lo affidiamo al Signore ed esprimiamo affetto sincero alla moglie Maria Teresa, alle due figlie Elena ed Elisabetta, ai nipoti Edoardo e Leone che con il papà Andrea hanno sempre nutrito profondo legame con Ernesto.



Il 24 settembre nella nostra parrocchia sono state celebrate le esequie di **Marisa Casarsa**, nata nel 1935 e vedova di Attilio. Il Signore la benedica e la accolga nella vita eterna. Esprimiamo la nostra vicinanza alle figlie Paola e Daniela, ai nipoti Andrea, Giulia e Davide come anche ai due generi Mirko e Giuliano.



Giovedì 25 settembre sono state celebrate le esequie di **Luigi Gabrieli** chiamato Gigio di anni 88 noto nella nostra comunità anche per il servizio sportivo. Siamo legati alla moglie Angelina, al figlio Loris e ai nipoti Sara e Andrea con la nuora Monia. Lo affidiamo al Signore insieme all'altro figlio Paolo mancato nel 1992.



Giovedì 25 settembre nel pomeriggio abbiamo affidato alla misericordia del Signore il nostro fratello Giorgio Vianello. La nostra parrocchia esprime affetto alla moglie Renata, ai figli Elena e Fabio, ai nipoti Alvise, Matilde e Marte come pure a Davide e Martina che per tanti anni hanno condiviso la vita di Giorgio.



Venerdì 26 settembre sono state celebrate le esequie di **Maria Vittoria Sunseri**, dalla splendida età di 99 anni. Ci uniamo al lutto che ha colpito tutta la famiglia ed in particolare esprimiamo il nostro affetto ad Alberto. Il Signore conduca Maria Vittoria nella gioia compiuta.



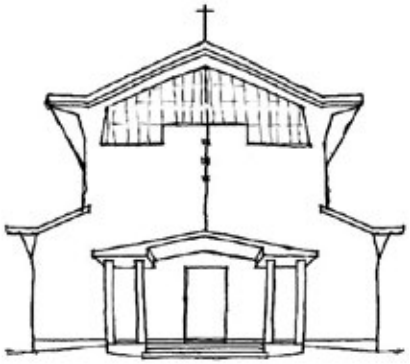
Sabato 27 settembre abbiamo celebrato le esequie di **Giovanna Ballarin** di anni 95. Ci uniamo al dolore dei figli Emanuela e Luciano che insieme a Roberto e Cristina hanno affiancato per lungo tempo la vita di Giovanna. Esprimiamo affetto anche per i nipoti Giorgio, Giulio, Eleonora ed Enrico. Il Signore la benedica e la conduca nella gioia senza fine.



CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 5 ottobre 2025 - XXVII domenica del Tempo Ordinario
Orari delle Messe ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

Venerdì 10 ottobre alle ore 18:30

Inaugurazione del Ciclo Pittorico dedicato alla Genesi presente nella Chiesa della Santissima Trinità

La nostra Comunità alla presenza del suo Vescovo, il patriarca Francesco Moraglia, con il suo parroco ideatore del Ciclo e la pittrice Maura Mattiolo, presenteranno le opere.
Durante l'evento verrà presentato anche il catalogo delle opere che rimarrà a disposizione con una offerta adeguata.
Tutta la Comunità è invitata.





San Francesco, 800 anni dopo: un fratello sempre giovane

Quest'anno ricorre l'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi (1226-2026). Otto secoli sono passati, eppure la sua figura continua a parlare con una freschezza che sorprende. Perché? Forse perché Francesco non fu un eroe lontano, ma un uomo semplice che seppe trasformare la sua vita in un canto di libertà, di fraternità e di amore per ogni creatura.

Un povero libero

Francesco scelse la povertà, non come rinuncia triste, ma come strada di libertà. Rinunciò alle ricchezze della sua famiglia per non essere schiavo del denaro, e scoprì che vivere con poco rende il cuore leggero. È un messaggio attuale per i giovani di oggi, che spesso si sentono oppressi dal consumismo e dall'ansia di avere sempre di più. La vera ricchezza, insegna Francesco, è avere relazioni autentiche, condividere e non possedere.

Un amico dell'ambiente

San Francesco è il patrono dell'ecologia: chiamava il sole "fratello" e la luna "sorella". Vedeva in ogni creatura un riflesso dell'amore di Dio. Oggi, in un mondo ferito dall'inquinamento e dai cambiamenti climatici, la sua voce ci invita a custodire la Terra come una casa comune, non come un supermercato da sfruttare. Papa Francesco, nell'enciclica Laudato Si', riprende proprio questo spirito: la creazione è un dono da rispettare e amare.

Un cristiano senza confini

Francesco non si rinchiuse in chiese o conventi: andò tra i poveri, parlò con i potenti, viaggiò fino in Terra Santa per dialogare con il sultano. Sognava un cristianesimo che non alzasse muri, ma aprisse ponti. Il suo Vangelo era vissuto, non predicato a parole soltanto. Per questo continua a ispirare chi desidera una Chiesa vicina agli ultimi, capace di ascoltare e di farsi sorella di tutti.

Un messaggio per i giovani di oggi

- Abbiate il coraggio di scegliere la semplicità: non siete quello che possedete, ma quello che donate.
- Custodite la natura: amate la Terra come amate voi stessi.
- Vivete da fratelli: la fede non è chiusura, ma incontro.

San Francesco non è un santo del passato: è un compagno di viaggio del presente, un amico che ricorda a tutti che la vita si realizza nell'amore.

Libro da consigliare

"Gesù di Nazareth, e Francesco che lo imita, non hanno mai parlato di Jahvè Signore assoluto , ma sempre di un Dio, padre misericordioso, che ama i propri figli. Tutti. Francesco ha poi mostrato di volersi dedicare agli ultimi, essendo ultimo. Non aveva il senso del potere. Ha voluto mostrare che l'uomo è nudo, e che non ha bisogno di "cose", semmai ha bisogno di un uomo che si doni all'altro uomo. Il prolungamento di Francesco si proietta nei frati minori francescani di adesso, in analogia con la missione di una Chiesa che dovrebbe essere la trasposizione di Cristo grazie ai discepoli del tempo presente. La grande forza del cristianesimo è di fondarsi sul principio che Dio stabilisce un rapporto individuale, personale con ciascun uomo. Di conseguenza la figura di"Dio non si riduce alla sua Chiesa e nemmeno san Francesco d'Assisi si può ridurre alle lotte tra diverse fazioni, che già si erano costituite, mentre viveva. Francesco esprime come egli abbia vissuto Dio e il messaggio cristiano durante la sua esistenza e di come ogni uomo lo possa fare anche oggi. Così, la vita esemplare di Francesco diventa esempio per l'uomo del tempo presente. Un uomo in grande difficoltà, ma che crede nella capacità di fare, nell'intelligenza che esce dal suo cervello, con altre straordinarie funzioni che costituiscono la psiche."Diventa allora fuori tempo questo passo della Legenda Major di Bonaventura: *Nell'età giovanile [Francesco] crebbe tra le vanità dei vani figli degli uomini. Dopo una istruzione sommaria, venne destinato alla lucrosa attività del commercio. Ma assistito e protetto dall'alto, benché vivesse tra giovani lascivi e fosse incline ai piaceri, non seguì gli istinti sfrenati dei sensi e, benché vivesse tra avari mercanti e fosse intento ai guadagni non ripose la sua speranza nel denaro e nei tesori. Dio, infatti, aveva infuso nell'intimo del giovane Francesco un sentimento di generosa compassione verso i poveri, che gli aveva riempito il cuore di bontà. (Legenda major, 1,1).* Assistito e protetto dall'alto: io credo che la giovinezza e soprattutto l'adolescenza di Francesco si leghino alle caratteristiche dell'umano, di quella esistenza che è l'insieme di io e mondo".

Vittorino Andreoli (psichiatra)



Ricordo dei defunti

Sabato 4 ottobre ore 18:30 Defunti: Colorio Francesco, Rita, Maria Antonietta, Gabriella, Marcella, Famiglia Paludetto Ernesto, Augusta

Domenica 5 ottobre ore 10:45 Defunti: Valeria Lorenzin (nel 12° anno dalla morte), Veronica Corinne Zanon

Domenica 12 ottobre ore 10:45 Defunti: Iolanda Fagherazzi (trigesimo), Renato Lugato (3 mesi), Chiozza Trollo Angela, Antonio Bottacin